

Mazara Del Vallo 05/09/2007

### **In questa missiva esprimo il mio dolore e parlo per me stesso**

Io Pietro Pulizzi, mi voglio rivolgere a tutti coloro che nel mio dramma ne aggiungono spesso altra sofferenza.

La mia posizione di Genitore è molto difficile, mi trovo ad affrontare due drammi contemporaneamente, uno di avere una figlia che si avvale della facoltà di non rispondere anche se legalmente è un suo diritto ma che io non condivido davanti alla motivazione grave, cioè un sequestro di una bambina, l'altra di non sapere dove si trovi Denise, e questo mi addolora e mi angoscia molto.

Io personalmente non ho mai avuto a che fare con nessun tipo di fatti delinquenziali o traffici di nessun tipo, la mia è stata una vita di duro e onesto lavoro, sono stanco di sentire continue illazione nei miei confronti anche quelle più gravi che mi fanno solo inorridire.

Oltre al dolore principale che sto vivendo si aggiunge anche il chiacchiericcio paesano che viene alimentato da persone che anziché parlare inutilmente e inventarsi le cose, se sono al corrente di fatti veri e concreti dovrebbero rivolgersi alle autorità, sono certo di quanto dico e anche state provate dagli accertamenti fatti sulla mia persona dagli inquirenti, senza riscontri negativi accertati. Tutto questo nuoce anche al lavoro che faccio, perché sono spesso in contatto con la gente, ragazzi e bambini.

Oggi sono una persona sola e disperata non ho dialogo con la famiglia e neanche con i figli, purtroppo un padre dicendo alla figlia di parlare di collaborare, e se ritiene di essere innocente di dimostrarlo, **non è un buon padre.**

Cerco di essere di aiuto dove posso, da genitore chiedo solo la verità sulla vicenda, e chiedo rispetto per il mio dolore senza essere alimentato da continue illazione sulla mia persona, che per alcuni adesso e l'unico modo per attaccarmi è continuare a farmi del male.

Grazie.

Distinti saluti

Pietro Pulizzi